

# Rassegna del 15/01/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	«Apriamo la palestra Pagheremo la multa»	Bongiani luca	1
Nazione Pisa-Pontedera	Ladri in casa aprono cassaforte	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Assalto dei banditi con la mola cassaforte squarciata incamera	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Investe pedone e fugge automobilista 39enne finisce sotto processo	P.b.	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Covid, nessun nuovo decesso e calano i pazienti negli ospedali	...	5

La protesta

# «Apriamo la palestra Pagheremo la multa»

La Gimfive violerà il divieto:  
 «Non possiamo andare avanti  
 così. In caso di sanzioni siamo  
 pronti a sostenere i tesserati»

PONTERERA

**Da questa** mattina alle ore 6 la palestra GimFive di Pontedera, sul viale per andare a Fornacette, apre le sue porte, nonostante il Dpcm attualmente in vigore vieta ancora l'apertura di palestre e piscine. La decisione è stata presa dai gestori della catena con sede in Emilia Romagna e che oggi apriranno le dodici palestre sparse in tutta Italia al grido di «Io Apro», una protesta partita dai ristoratori e che si è dilagata in tutto il territorio nazionale e in diversi settori, quelli tra i più colpiti dalle chiusure imposte dal governo. Nella giornata di ieri i gestori della palestra di Pontedera hanno preparato la sala fitness per tornare da oggi ad ospitare i propri tesserati, seguendo tutte le norme di sicu-

rezza anticontagio. E le multe? Se un tesserato oggi si presenta in palestra con tuta e asciugamano per fare ginnastica rischia una multa? Risponde il responsabile marketing della GimFive, Federico Milieni.

«**Lunedì scorso** abbiamo aperto la nostra palestra a Modena – spiega – le forze dell'ordine sono arrivate ma non hanno multato i tesserati presenti. La legge vieta esplicitamente infatti ai gestori di aprire le palestre e non ai tesserati di fare attività, in ogni caso abbiamo un pool di avvocati pronti a sostenere noi e i nostri tesserati». Resta quindi il dubbio. Mentre invece è molto probabile che la stessa palestra possa andare incontro ad una sanzione. «Lo sappiamo – dice Milieni – già a Modena ci è stata fatta la multa da 400 euro (280 se pagata subito) ma non ci ha fatto chiudere e siamo andati avanti, non possiamo più restare chiusi». La palestra resterà aperta fino alle 21.30 circa, per rispettare l'orario del coprifuoco.

**Luca Bongianni**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



# Ladri in casa aprono cassaforte

Raid in un appartamento con la mola da carpentiere

## CALCINAIA

**Ladri in azione** a Calcinaia. A farne le spese un appartamento in via XX settembre quando, intorno alle 18, sono entrati nell'abitazione sfondando il portone che dà sulla strada. I malviventi non si sono preoccupati di fare rumore e hanno tagliato la cassaforte con una mola. Un'azione molto probabilmente premeditata visto che la banda si era portata dietro l'attrezzatura da carpentiere. A darne notizia è lo stesso residente dell'abitazione che su Facebook ha lanciato l'allarme nella speranza di mettere al riparo i concittadini da simili casi.



# Assalto dei banditi con la mola cassaforte squarciata in camera

Quando il proprietario è rientrato ha trovato l'appartamento a soqquadro: «Il taglio è preciso, sono professionisti. E sono andati a colpo sicuro»

**CALCINAIA.** Diretti nella camera da letto matrimoniale. Armati di una mola da taglio. In pochi minuti hanno squarciato la cassaforte e sono fuggiti con il bottino. **Jacopo Biagini** alle 18.30 ha fatto rientro nella sua abitazione, in via XX Settembre, a Calcinaia, e ha subito capito di essere finito nel mirino dei ladri.

«Ho trovato il portone sfondato, sono entrato e ho visto uno sportello aperto di un mobile, al piano terra. Sono salito alle camere, e ho visto quello che non avrei voluto vedere», racconta Biagini. La stanza matrimoniale in cui dorme insieme alla compa-

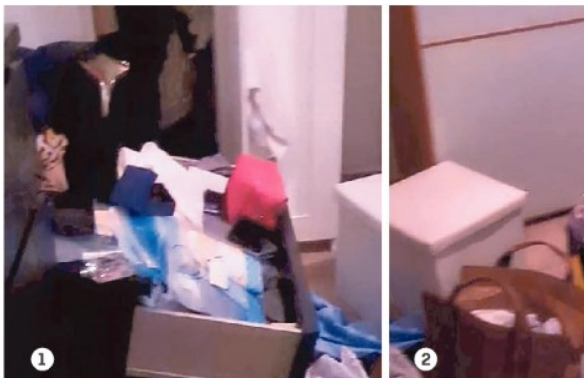
gna è stata messa completamente a soqquadro.

Mobili spostati, cassetti rovesciati a terra. E la cassaforte aperta. «Il metallo era ancora caldo, e c'era un forte odore di bruciato. I ladri – dice ancora il malcapitato – erano scappati da poco». Circa 300 euro in contanti e un anello con lo stemma di famiglia, che in origine apparteneva al nonno del proprietario di casa. Questo è ciò che i malviventi si sono messi in tasca. «Quell'anello – spiega Biagini –, oltre al valore economico per me significava molto. Era un oggetto di famiglia, a cui ero profondamente lega-

to». I ladri sapevano bene dove si trovava la cassaforte. Sono entrati nell'abitazione e subito hanno concentrato la loro attenzione nella camera da letto della coppia. «Nella stanza di mio figlio non sono neppure entrati – prosegue il padrone di casa –, proprio perché erano a conoscenza del fatto che i valori si trovavano da un'altra parte. Il taglio con cui hanno aperto la cassaforte è preciso, sono dei professionisti». Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno raccolto elementi utili alle indagini per risalire agli autori del furto. —

**Tommaso Silvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto 1 e 2 la camera matrimoniale nell'abitazione di Baglini messa a soqquadro dai ladri qui sopra (3) la cassaforte aperta con la mola dalla banda fuggita con 300 euro e un anello



POSITIVO ALL'ETILOMETRO

## Investe pedone e fugge automobilista 39enne finisce sotto processo

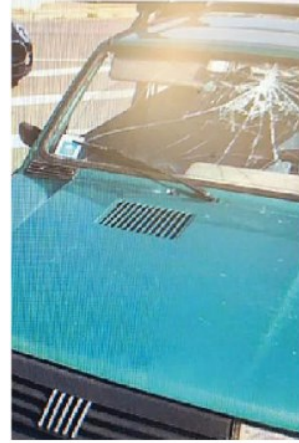
**CALCINAIA.** È accusato di ricettazione, guida in stato di ebbrezza, lesioni personali gravistradali con l'aggravante della fuga, omissione di soccorso e resistenza a pubblico ufficiale. Fu un miracolo se la cronaca di un incidente stradale non si trasformò in un dramma nell'ottobre 2019 sulla Tosco Romagnola all'altezza della Banca di Pisa e Fornacette.

**Ionel Stoica**, romeno, 39 anni, di Lari, ai domiciliari, è finito sotto processo. Era lui alla guida di una Panda rubata a Pontedera con cui mise sotto una pensionata che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. Ieri mattina davanti al giudice **Eugenia Mirani** (pm **Massimiliano Costabile**) i testi dell'accusa hanno confermato la dinamica di uno schianto che provocò lesioni alla pensionata 74enne per un totale di 41 giorni di prognosi.

Tra i testimoni anche un appuntato dei carabinieri che ha ricostruito le fasi del fermo nelle ore successive allo schianto. La donna non si è costituita parte civile dopo il risarcimento dell'assicurazione.

Assistito dall'avvocato **Enrico Roccasalvo**, l'imputato fu arrestato in flagranza di reato dopo aver tentato di scappare finendo contro un'altra auto. Una fuga conclusa con le manette. Le testimonianze di chi era sul posto si rivelarono fondamentali per consentire ai militari di rintracciare il fuggitivo. Dopo aver abbandonato l'utilitaria si era finto un pendolare alla fermata del bus. Prossima udienza tra un mese con l'esame dell'imputato. —

P.B.



La Panda usata dall'imputato



## IL BOLLETTINO SANITARIO

# Covid, nessun nuovo decesso e calano i pazienti negli ospedali

PISA. Un'altra giornata senza pazienti scomparsi dopo essere risultati positivi al Covid. La storia del deceduto indicato nel bollettino regionale, **Luca Paciaroni**, 55 anni, di Pisa, combattente del Gioco del Ponte, è già stata raccontata sul Tirreno il 26 dicembre scorso.

I positivi sono in calo a 26 nuovi contagiati (17.389 il dato progressivo da inizio pandemia. Le vittime sono per ora 463.

La buona notizia arriva dai ricoveri negli ospedali. Sono in calo i pazienti Covid. A Pontedera c'è stata una dimissione (18 ricoverati di cui uno in terapia intensiva) e tra Cisanello e Santa Chiara si sono liberati cinque posti letto passando da 80 a 75, di cui 58 in area ordinaria e 17 in intensiva.

Ecco i positivi trovati nei comuni.

Cascina 5 contagiati, Pisa 4, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano, Calcinaia e Ponsacco uno, Pontedera 4, Santa Maria a Monte e Volterra uno, San Miniato 6.

I dati regionali vedono 424 nuovi positivi su un totale, da inizio epidemia, pari a

126.564 unità. I nuovi casi sono lo 0,3 per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 424 nuovi positivi odierni è di 48 anni circa (il 12 per cento ha meno di 20 anni, il 25 per cento tra 20 e 39 anni, il 34 per cento tra 40 e 59 anni, il 19 per cento tra 60 e 79 anni, il 10 per cento ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,5 per cento e raggiungono quota 113.949 (90 per cento dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.998.217, 9.247 in più rispetto a mercoledì, di cui il 4,6 per cento positivo. Sono invece 3.697 i soggetti testati (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 11,5 per cento è risultato positivo. A questi si aggiungono i 3.772 tamponi antigenici rapidi eseguiti ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 8.685, meno 1,6 per cento rispetto a ieri. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 855 (23 in meno rispetto a mercoledì, meno 2,6 per cento), 132 in terapia intensiva (8 in meno). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terapia intensiva per pazienti Covid

